

“Noi”



SETTIMANALE DELLA COMUNITA' PASTORALE S. MARTINO e SS. NOME DI MARIA

Anno VI, n. 229 - Domenica 24 aprile 2011, Pasqua di risurrezione

Sacerdoti a servizio della Comunità pastorale:

- **Don Luigi Badi** - *Parroco e Responsabile della CP, Residente in S. Martino*
Via Dei Canzi, 33 - tel. 02/26416283; 02/21598729; cell. 347/2978499 - e-mail: l.badi@alice.it
- **Don Paolo Poli** - *Vicario della CP e Resp. Oratori - Residente in S. Martino*
Via Dei Canzi, 28 tel. 02/26924437; cell.347/7699130; e-mail: donpaolopoli@libero.it
- **Don Fabio Fantoni** - *Residente con incarichi pastorali - Residente in SS. Nome di Maria*
Via Pitteri, 54 - cell. 349/3945350

Sito internet: www.lambrateortica.it

Gioiamo con tutta la Chiesa per l'evento di domenica 1 maggio

Giovanni Paolo II Beato!

Anche per quanto riguarda il cammino verso la santità è il caso di dire che Karol Wojtyla ha bruciato le tappe. Sono trascorsi soltanto sei anni dalla sua morte - occorsa il 2 aprile 2005 - e “il Papa venuto da lontano” - come ebbe a definirsi egli stesso il 16 ottobre 1978, giorno della sua elezione al soglio pontificio - viene proclamato Beato. Anche noi saremo con la mente e con il cuore in piazza San Pietro, grati a Dio per aver donato alla Chiesa un uomo, un cristiano, un sacerdote, un vescovo che non è esagerato annoverare tra le personalità più grandi del XX secolo e della storia della Chiesa.

Nato il 18 maggio 1920 a Wadowice, a 50 Km da Cracovia, Karol Wojtila conobbe presto il dolore: la madre morì quando lui aveva appena nove anni, e tre anni più tardi morì anche il fratello. Rimasto solo con il padre, un ex ufficiale dell'esercito, che morirà nel 1941, il giovane Karol trovò in lui un educatore di prim'ordine, in particolare sotto il profilo religioso e morale: non di rado gli capitò di trovarlo, nel corso della notte, inginocchiato in preghiera. A 18 anni, Karol si iscrisse alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Jagellonica di Cracovia; due anni dopo, per evitare la deportazione ai lavori forzati in Germania, dovette lavorare nelle cave di pietra. A 22 anni, egli maturò la decisione di entrare nel Seminario che funzionava clandestinamente e il 1 novembre 1946 fu ordinato sacerdote nella Cappella privata dell'Arcivescovo Sapieha. Iscrittosi a Roma all'Angelicum, conseguì in due anni la laurea in Teologia con una tesi su San Giovanni della Croce, il grande mistico spagnolo riformatore, con S. Teresa d'Avila, del Carmelo. Non è difficile riconoscere in Wojtyla i tratti tipici del mistico: lo attestano tutti coloro che lo hanno visto da vicino pregare. Dopo varie esperienze pastorali in diocesi, nel 1954 gli viene assegnata la cattedra di Etica presso l'Università di Lublino. A soli 38 anni (!), il 4 ottobre 1958, viene nominato vescovo ausiliare di Cracovia; a 44 anni, il 13 gennaio 1964, è nominato Arcivescovo di Cracovia. Nel frattempo aveva preso parte già da vescovo ausiliare al

Concilio Vaticano II. A 47 anni riceve dal Papa Paolo VI la berretta cardinalizia: è il più giovane cardinale del Sacro Collegio. Nel 1977 predicherà gli Esercizi spirituali al Papa e alla Curia romana.

Il 1978 è per la Chiesa l'anno dei tre papi: Paolo VI muore il 6 agosto; gli succede il card. Albino Luciani - Giovanni Paolo I, che muore dopo soli 33 giorni di pontificato; il 16 ottobre, dopo tre giorni di conclave, alle 17.15 Karol Wojtyła viene eletto vescovo di Roma e pastore della Chiesa universale. Allorchè il cardinale Pericle Felici annunciò il nome del nuovo Papa, la gran parte della folla in piazza S. Pietro e la moltitudine dei telespettatori pensarono si trattasse di un cardinale indiano: l'eletto era infatti poco noto al grande pubblico, ma non certo ai cardinali che lo scelsero.

Il seguito della vicenda straordinaria di Karol Wojtyła può essere qui solo fugacemente evocato. Fin dalla sua prima apparizione, il primo pontefice non italiano dopo 400 anni suscitò simpatia tra la gente: *“Se sbaglio, mi correggete!”* Memorabile, poi, è rimasto il suo grido nell'omelia del 22 ottobre 1978, inizio solenne del suo pontificato: *Non abbiate paura! Aprite, anzi spalancate le porte a Cristo!*

Quel grido proveniva da un uomo che ci ha in molti modi testimoniato di non avere affatto paura. Cominciò, infatti, a percorrere in lungo e in largo il mondo, confermando con ciò la linea già intrapresa da Paolo VI, secondo cui il successore di Pietro sarebbe dovuto essere anche... "successore" ed imitatore di Paolo, l'Apostolo delle genti. Giovanni Paolo II non cessò di esporsi al rischio del contatto con le folle neppure dopo l'attentato (da cui si ritenne salvo per intervento della Vergine) del 13 maggio 1981; non lo fermarono neppure i reiterati ricoveri ospedalieri che costellarono i decenni seguenti; e neppure lo piegò il morbo di Parkinson che negli ultimi anni della sua vita ce lo rese ancor più vicino e persuasivo, quale testimone del valore salvifico della sofferenza vissuta nella speranza.

Il cardinale venuto da lontano, da un Paese dove vigeva - come in tutto l'Est europeo - un sistema di potere che mortificava la libertà dei singoli e la libertà religiosa - fondamento di tutte le altre - e che aveva ancor prima, conosciuto il dramma della guerra e del nazismo, non ebbe paura di ispirare e accompagnare il cammino del suo popolo verso la libertà. Si trattò di una rivoluzione pacifica, che contagiò anche altri Paesi oppressi del blocco comunista. Wojtyła, non temette neppure di sfidare ciò che riempì il vuoto creatosi dopo il crollo delle ideologie, ossia il consumismo, i cui effetti devastanti affliggono fino ad oggi l'Occidente, e non solo. Il Papa polacco seppe andare contro corrente, basti pensare alla sua opposizione a certe guerre, ispirate più da malcelati motivi economici e geopolitici che da ragioni umanitarie...

Molto ancora vi sarebbe da dire...ma non ne ho nè la competenza, nè lo...spazio necessario. Basti aggiungere che, un po' come gli antichi profeti, Karol Wojtyła ebbe il carisma dei gesti, non di rado compresi anche all'interno della Chiesa. Il vangelo giungeva al mondo non solo attraverso le sue parole, ma la sua stessa persona, il suo modo di porsi, di agire, di essere.

Domenica prossima Giovanni Paolo II verrà proclamato Beato dal suo antico collaboratore e amico, Benedetto XVI. Sono certo che accadrà proprio quanto l'allora cardinale Joseph Ratzinger disse nell'omelia alle esequie di Wojtyła: dalla finestra del Cielo, il neo Beato si affaccerà sorridente a guardare ammirato la folla accorsa e che lo avrebbe voluto "Santo subito"... E, alla maniera, di Giovanni Battista, punterà l'indice verso Gesù crocifisso e risorto, ad indicare a tutti su chi occorre fissare lo sguardo se si vuole diventare santi.

don Luigi

Raccolta diocesana indumenti usati

a favore del progetto *“Nuovi italiani: minori di origine immigrata tra accoglienza e cittadinanza”*

In accordo con la Pastorale Giovanile e Migranti, la raccolta è stata abbinata al tema dei “minori stranieri” seguendo il suggerimento dell’ Arcivescovo di considerare il mondo dei piccoli come filo conduttore di numerose iniziative diocesane.

Parlare di “minori stranieri” significa parlare del nostro futuro e di quello dei nostri territori. L’argomento riveste dunque un carattere di “obbligatorietà” che non può essere elusa senza correre il rischio di diventare Chiesa ripiegata sul passato, incapace di scorgere i “segni dei tempi”.

In occasione della iniziativa denominata “Giovani e Servizio” la raccolta degli indumenti dismessi viene legata ad una tematica particolare con un duplice scopo: quello di sostenere progettualità territoriali con i proventi della raccolta e quello di favorire una riflessione culturale nelle nostre comunità cristiane.

I sacchi vanno riportati entro sabato 7 maggio secondo queste indicazioni:

* **DA PARTE DEI PARROCCHIANI DI SS. NOME DI MARIA**

nei giorni feriali, tra le 16,15 e le 18,30

esclusivamente nell’ATRIO del CENTRO PARROCCHIALE di VIA PITTERI, 54.

* **DA PARTE DEI PARROCCHIANI DI S. MARTINO**

nei giorni feriali, tra le ore 9.30 e le 11,30 oppure tra le 17,15 e le 18,30

esclusivamente nel CORTILE del CENTRO “GIOVANNI PAOLO” in Via Dei Canzi, 33.

Domenica 29 maggio, 11.30 -Chiesa di S. Martino: *Celebrazione anniversari di matrimonio*

Le coppie per le quali nel 2011 ricorre un significativo anniversario di matrimonio sono invitate alla Celebrazione comunitaria. **Le coppie interessate diano i loro dati il più presto possibile presso la Segreteria di via Dei Canzi (tel. 02.21598729).**

Dopo la S. Messa ci sarà il pranzo in Oratorio (iscrizioni entro il 25 maggio presso la stessa segreteria, contributo euro 15,00 per gli adulti; 10,00 per i minori).

Rendiconto raccolta generi alimentari - domenica 27 marzo 2011

<i>BISCOTTI</i>	<i>conf.</i>	16	<i>OLIO</i>	<i>lt.</i>	36
<i>CAFFE' e THE'</i>	<i>conf.</i>	112	<i>OMOGENEIZZATI</i>	<i>conf.</i>	16
<i>DADI</i>	<i>conf.</i>	72	<i>PANNOLINI</i>	<i>conf.</i>	22
<i>DETERSIVI - SAPONI</i>	<i>conf.</i>	51	<i>PASTA</i>	<i>kg.</i>	54
<i>FARINE</i>	<i>kg.</i>	3	<i>RISO</i>	<i>kg.</i>	14
<i>LATTE</i>	<i>lt.</i>	45	<i>TONNO e CARNE</i>	<i>conf.</i>	298
<i>LEGUMI - PELATI scatole</i>		344	<i>ZUCCHERO</i>	<i>kg.</i>	50

Grazie a coloro che hanno corrisposto generosamente all'appello della Caritas!

Sante Messe - Lunedì dell'Angelo, 25 aprile

S. Martino: ore 10.00 e 18.00

SS. Nome di Maria: ore 18.00.

Festa della Divina Misericordia **Domenica 1 maggio 2011** nella Chiesa di SS. Nome di Maria

ore 14,30: Accoglienza;

ore 15,00: Ora di Misericordia e Adorazione eucaristica;
 Confessioni

ore 16,15: Meditazione di Don Fabio Fantoni sulla Misericordia

ore 17,00: Benedizioni delle immagini di Gesù misericordioso

ore 18,00: Santa Messa solenne

Si ricorda che la Novena in preparazione sarà in SS. Nome di Maria

(prima della Messa delle 18,00) e che è possibile ottenere,

alle condizioni stabilite dalla Chiesa, l'Indulgenza plenaria.

Sarà infine possibile segnalare agli incaricati la personale intenzione di preghiera (per i defunti o per i vivi) da menzionare nella Messa.

Santa Messa per i bambini da 0 a 7 anni **Domenica 1 maggio ore 9.45**

Continua la bella esperienza. Appuntamento in Oratorio S. Luigi - Lambrate alle 9.45.

Ore 10.00: Liturgia della Parola in Cappella, a seguire Liturgia eucaristica in Chiesa.

Calendario liturgico - pastorale

25

LUNEDÌ IN ALBIS

Ss. Messe in S. Martino: 10.00 e 18.00

Ss. Messe in SS. Nome di Maria: 18.00.

30

SABATO IN ALBIS

16.00 - 17.45, S. Martino: Confessioni

17.00 - 17.45: - SS. Nome di Maria: Confessioni

01

DOMENICA - II DI PASQUA

10.00 - S. Martino: S. Messa per i genitori dei bambini da 0 a 7 anni

21.00 - SS. Nome di Maria: Inizio mese mariano, in particolare per i comunicandi e i cresimandi